

■ BONIFICA La due giorni in anonimato della Belli in città. Tavolo con Eni Syndial Incontro “fantasma” in Provincia

Cgil, Cisl e Uil chiedono di essere convocati «per informazioni e confronto»

di GIULIA TASSONE

«NON c'è nessun incontro». Era stato lapidario l'ufficio stampa del commissario Elisabetta Belli nel negare la presenza del tecnico del ministero in città per riunioni riguardanti il progetto di bonifica dell'ex sito industriale.

Ieri mattina, invece, nella sala giunta della Provincia si è tenuto anche un tavolo tecnico con i rappresentanti di Eni Syndial, che nonostante le smentite alle 10 e 30 in punto erano con Belli a ragionare sul da fare.

Insieme a loro anche Franco Milito del settore Ambiente del Comune di Crotone e il dirigente della Provincia Giuseppe Germinara.

«Non abbiamo nulla da dichiarare sull'incontro che è di natura puramente tecnica» ha affermato Elisabetta Belli al termine della riunione, sollecitata ad piccolo resoconto, anche di carattere generico. Bocche cucite pure dai rappresentanti di Eni-Syndial e da quelle degli enti istituzionali di Comune e Provincia, anche questi sollecitati per un feed back sul contenuto della riunione.

Si era parlato di stagione nuova, in materia di bonifica, e di con la città, ma a quanto pare le riunioni avvengono ancora in segreto, soprattutto se partecipa Eni e i suoi rappresentanti.

La due giorni in anonimato in terra di Pitagora non è garbata neanche ai sindacati, che in una nota chiedono al commissario di essere convocati. E lo fanno con una lunga e dettagliata lista di ordini del giorno proposti: «presentazione della nostra proposta di bonifica dell'area industriale, inclusa l'area ex Sasol»; «bonifica dei siti Sin ed Extra Sin con il Cic»; «sondaggi del quartiere Gesù per la presenza di rifiuti industriali interrati»; «bonifica dei rifiuti interrati in Via Russia»; «partecipazione ai tavoli tecnici di un nostro tecnico»; «azioni di responsabilità nei con-



Tavolo tecnico in Provincia

fronti dei responsabili che hanno smaltito il Cic in maniera non conforme al Dm 5 Febbraio 1998».

Il tecnico scelto dai sindacati è l'ingegnere chimico Enzo Voce, attivista del comitato “La collina dei veleni”, lo stesso gruppo di cittadini che si è mobilitato per il ricorso al Tar contro la bonifica proposta dal ministero e che di recente ha interessato la Procura regionale della Corte dei Conti per la questione della raccolta differenziata in città.

I sindacati, però, ci tengono a chiarire una cosa.

«Non abbiamo chiesto un incontro perché la Belli è stata in città - fa presenta Raffaele Falbo, segretario provinciale della Cgil - E' normale che il commissario possa fare tutte le riunioni

tecniche che vuole, però prima o poi dovrebbe anche sentire l'esigenza di confrontarsi con una parte importante della società civile. Oltretutto è la seconda volta che avanziamo una richiesta in tal senso. La prima è stata al suo insediamento. Ci aveva detto che appena si sarebbe entrati in fase operativa ci avrebbe coinvolti, ora è stata in città due giorni».

Incalza Fabio Tomaino della Uil: «Proprio ora che gli incontri diventano tecnici, e quindi si ragiona su cosa fare e come farlo restiamo fuori?».

La richiesta di incontro al commissario Belli porta la firma dei segretari generali di Crotone Raffaele Falbo, della Cgil, Mimmo Tomaino, della Uil, e Pino De Tirsi della Cisl.